



COMUNE DI ARESE

(CITTA' METROPOLITANA DI MILANO)

20044 Arese (MI) via Roma 2 / Tel. 02935271 / www.comune.arese.mi.it /
P.Iva 03366130155

ORIGINALE

ORDINANZA N. 30 DEL 23/07/2026

OGGETTO: DISPOSIZIONI CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA PIANTA AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI ARESE (MI) – ANNO 2026
--

IL VICESINDACO

RILEVATA la presenza nel territorio cittadino della pianta denominata Ambrosia Artemisiifolia, in modo particolare nelle aree verdi incolte o abbandonate, lungo le banchine stradali e autostradali, sulle rotatorie e spartitraffico, negli argini dei corsi d'acqua, nelle terre smosse dei cantieri (non solo edili ma anche quelli delle opere di viabilità), nelle aree industriali dismesse e in generale in tutte quelle abbandonate, e nelle aree dedicate a verde pubblico (parchi, giardini..);

RILEVATO che il polline di ambrosia è fortemente allergenico e può essere fonte di sintomatologie asmatiche con serie ripercussioni sull'apparato respiratorio;

DATO ATTO che la pianta "*Ambrosia Artemisiifolia*" è una pianta infestante annuale che fiorisce tra i mesi di agosto e settembre, con produzione di notevoli quantità di polline fortemente allergizzante, causa di patologie allergiche rilevanti, anche gravi, alle vie respiratorie.

RILEVATO altresì che, provvedendo allo sfalcio delle aree infestate nei periodi antecedenti la fioritura della pianta, ossia prima della maturazione delle infiorescenze maschili che producono polline allergizzante, si può ridurre in modo significativo la diffusione del polline stesso, determinando altresì una notevole riduzione del numero di piante;

VISTA la nota n. 164592/2026 di Registro Ufficiale datata 08/07/2026 (registrata al protocollo comunale n.14370 del 08/07/2026), con la quale la ATS Città Metropolitana di Milano, in ottemperanza all'invito di Regione Lombardia (prot. G1.2026.0027030 del 17/06/2026), in considerazione della rilevanza di sanità pubblica della pollinosi in questione, ha rinnovato l'invito alle Amministrazioni comunali a porre in atto tutti i provvedimenti di competenza per contribuire in modo efficace alla realizzazione delle necessarie azioni di prevenzione;

VISTI i documenti di indirizzo (allegati alla suddetta nota) in cui sono indicate le misure di prevenzione e i metodi per il contenimento dell'Ambrosia Artemisiifolia tra cui, in particolare, la possibilità di eseguire:

- nelle aree urbane due sfalci, di cui il primo alla fine di luglio ed il secondo verso la fine di agosto;
- nelle aree agricole, sulla base di un'attenta osservazione delle condizioni in campo, un singolo intervento nella prima metà di agosto, salvo un ulteriore intervento all'inizio di settembre qualora la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva;

VALUTATA la necessità di adottare specifica ordinanza sindacale contingibile e urgente a tutela della salute pubblica;

VISTO l'art. 7bis del D.Lgs. 267/000, articolo introdotto dall'art. 16 della L. 3/2003, in base al quale la violazione alle ordinanze adottate dal Sindaco sulla base di disposizioni di legge ovvero di specifiche norme regolamentari comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 25,00 ad un massimo di Euro 500,00 secondo la procedura prevista dalla L. n. 689/1981;

VISTO l'art. 38 dello Statuto Comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 30.03.2017 ai sensi del D.Lgs. 267 del 10.08.2000;

VISTO l'art. 50, comma 5, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ORDINA

A tutti:

- (a) i proprietari e/o possessori e/o conduttori di aree pubbliche e private, di terreni incolti o coltivati (anche quelli sottostanti i piloni dell'alta tensione);
- (b) i proprietari e/o possessori e/o conduttori pubblici e privati di aree verdi/urbane incolte;
- (c) i proprietari e/o possessori di aree verdi industriali/artigianali/commerciali la cui attività risulta cessata (dismessa);
- (d) gli Amministratori di condominio;
- (e) ai Responsabili di cantieri edili pubblici e privati;

ciascuno per le rispettive competenze di vigilare sull'eventuale presenza di Ambrosia nelle aree private di loro pertinenza/competenza site all'interno dei confini amministrativi della Città di Arese e di eseguire periodici interventi di manutenzione e pulizia che prevedano quantomeno i seguenti sfalci della vegetazione erbacea, **prima della fioritura**, per le seguenti aree:

A) urbane, i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione:

- 1 sfalcio – FINE DI LUGLIO (dal 24 al 31 luglio);
- 2 sfalcio – FINE II^ INIZIO III^ DECADE DI AGOSTO (dal 17 al 24 agosto);

B) in ambito agricolo:

- 1 sfalcio – PRIMA METÀ DI AGOSTO (dal 01 al 15 agosto);
- ulteriore sfalcio INIZIO SETTEMBRE se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Ribadendo che, in ogni caso, dovrà essere assicurata comunque la completa eliminazione delle piante con abbozzi di infiorescenza;

INVITA

la Cittadinanza ad eseguire nei mesi estivi:

- a) una periodica ed accurata pulizia di ogni tipo di erba presente negli spazi aperti (cortili, parcheggi,

marciapiedi interni, ecc.) di propria pertinenza/competenza;

b) a curare i propri terreni provvedendo all'eventuale semina di colture intensive semplici, come prato inglese, trifoglio, ecc. che agendo come antagonisti, impediscono lo sviluppo dell'Ambrosia.

c) consultare la pagina web <https://www.ats-milano.it/ats/carta-servizi/guida-servizi/ambiente/igiene-urbana-sanita-pubblica/pollini-spore> ove è possibile scaricare i bollettini sui livelli di concentrazione di pollini pubblicati ogni settimana da ATS Città Metropolitana di Milano.

Si avverte che in caso di inadempienza si procederà, previa diffida e senza pregiudizio per l'azione penale per i reati accertati, all'esecuzione d'ufficio delle opere ordinate, con successiva azione di rivalsa sui soggetti obbligati per il recupero delle spese sostenute, secondo le modalità in uso.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al T.A.R. della Lombardia, ai sensi e nei termini previsti dal D. Lgs. n. 104 del 02 luglio 2010 e s.m.i. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199, entro 120 giorni dalla pubblicazione del provvedimento

DISPONE

1. La pubblicazione sul sito del Comune di Arese:

a) all'Albo pretorio on-line, per ogni effetto di Legge, **sino al 30 settembre 2026;**

b) in evidenza sulla home-page **sino al 30 settembre 2026;**

2. L'invio di copia del presente provvedimento:

- ✓ al Responsabile del Settore 7° Area Polizia Locale – Sicraweb interno;
- ✓ alla Responsabile del Settore 5° Area Polizia Locale – Sicraweb interno;
- ✓ al Responsabile della Comunicazione – Sicraweb interno;
- ✓ alle ditte del Verde Comunali;
- ✓ agli Amministratori di Condominio;
- ✓ all'A.T.S. di Milano città metropolitana - Dipartimento di Prevenzione Medica – U.O.C. Sanità Pubblica e U.O.S. Ambienti di Vita;
- ✓ al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi – Area Tecnica e Gestione Rete zona Villoresi Ovest Ufficio di Villastanza di Parabiago per i canali di propria competenza;
- ✓ Città Metropolitana di Milano – Settore Gestione, Manutenzione e Sviluppo Strade/Ponti le strade di propria competenza;
- ✓ ANAS SpA – Compartimento della Viabilità per la Lombardia per quanto concerne le strade di propria competenza;
- ✓ Autostrade per l'Italia SpA per quanto riguarda l'Autostrada A8 Milano-Varese (Milano-Laghi);
- ✓ al Parco delle Groane;
- ✓ al Sindaco del Comune di Bollate;
- ✓ al Sindaco del Comune di Rho;
- ✓ al Sindaco del Comune di Lainate;
- ✓ al Sindaco Comune di Garbagnate Milanese;

AFFIDA

Al Comando di Polizia Locale di verificare il rispetto di quanto previsto dalla presente Ordinanza e di procedere alla contestazione di eventuali inadempienze, applicando la sanzione pecuniaria prevista.

AVVISA

Che in caso di inottemperanza, fatti salvi i provvedimenti esecutori amministrativi, si procederà alla denuncia penale, ai sensi dell'art. 650 –*Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità* – del CODICE PENALE.

IL VICESINDACO
Mauro Aggugini
(sottoscritto digitalmente)

Comune di Azzate
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale informatico digitale depositato negli archivi informatici dell'ente.
Copia cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale informatico digitale depositato negli archivi informatici dell'ente.
Protocollo N. 0014370/2026 del 08/07/2026

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Parabiago, - 8 LUG, 2026

Ai Sindaci
ATS Milano Città Metropolitana

Class.2.3.5

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prot. N. 184592/26
Data - 8 LUG, 2026

Oggetto: Misure di prevenzione della pollinosi da Ambrosia in Lombardia – Anno 2026.

Un'ampia percentuale della popolazione (fino al 15-20%) riferisce sintomi stagionali legati ai pollini e generalmente indicati come raffreddore da fieno, allergia ai pollini o più appropriatamente rinite allergica. La rinite allergica è spesso associata all'asma allergica, sia nei bambini che negli adulti. L'asma, nelle sue forme da moderata a grave, richiede cure quotidiane e, in quanto patologia polmonare cronica, è fattore predisponente per malattie gravi.

In questo contesto, l'Ambrosia ricopre un ruolo rilevante dal punto di vista di impatto sulla salute umana; i sintomi di natura allergica che provoca (nasali, oculari e asma), possono essere anche particolarmente invalidanti.

I dati di letteratura evidenziano, infatti, come l'Ambrosia rappresenti una importante causa di pollinosi con elevati costi diretti e indiretti associati. Pertanto, il Sistema Sanitario Regionale è da tempo impegnato in azioni di prevenzione coordinate con vari stakeholder, sia a livello locale che a livello europeo. In particolare, ATS della Città Metropolitana di Milano è tuttora coinvolta nel tavolo di lavoro europeo che si occupa di normare l'attività di monitoraggio aerobiologico, che rappresenta un importante strumento di prevenzione delle pollinosi in generale. E' inoltre impegnata in collaborazioni scientifiche al fine di indagare l'andamento temporale delle concentrazioni del polline di Ambrosia in atmosfera anche alla luce dei cambiamenti climatici in atto e dei fattori biotici e abiotici esistenti a livello territoriale (es. la presenza del coleottero fitofago *Ophraella communa*).

Regione Lombardia ritiene quindi attuale e di primaria importanza continuare a realizzare misure di contrasto alla diffusione dell'Ambrosia, al fine di limitare possibili cause che possano influire negativamente sulla salute dei cittadini. Con la nota prot. G1.2026.0027030 del 17/06/2026 ha quindi rinnovato l'invito alle ATS ad erogare le attività di prevenzione delle allergopatie in modo sistematico, attraverso un approccio integrato e un controllo efficace a tutti i livelli.

Con l'occasione dell'implementazione del Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS), ha inoltre dato indicazioni alle ATS per l'attivazione di nuove stazioni di monitoraggio

Comune di AFGA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Ordinanza N. 30 del 23/07/2026.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale informatico digitale depositato negli archivi informatici dell'ente.
E
Copia cartacea ai sensi dell'art. 4bis 4ter CAD di originale formato e prodotto secondo art. 3bis comma 4ter CAD
Protocollo N. 0014370/2026 del 08/07/2026

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

aerobiologico e per la riattivazione di quelle che, causa emergenza COVID, sono state purtroppo dismesse. Tali indicazioni sono in corso di realizzazione da parte delle ATS lombarde anche in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione regionale n. XII/5589 del 30/12/2025.

Alla luce di quanto sopra esposto, si invitano le Amministrazioni Comunali a porre in atto tutti i provvedimenti di competenza, per contribuire in modo efficace alla realizzazione di adeguate azioni di prevenzione.

Si inviano pertanto due documenti di indirizzo, "Misure di prevenzione della pollinosi da Ambrosia" (All.1) e "Allegato tecnico 2026" (All.2), che si chiede cortesemente di divulgare ai Vostri Uffici Comunali. Si specifica che i metodi di contenimento indicati nell'All.2 sono stati aggiornati da Regione Lombardia nel 2017.

Confidando nella Vostra collaborazione ed a disposizione per ogni eventuale chiarimento si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale

Silvano Casazza



All.

- Allegato 1 - Misure di prevenzione della pollinosi da Ambrosia
- Allegato 2 - Allegato tecnico 2026

Visto: il Direttore Sanitario Anna Lisa Fumagalli

Visto: il Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria Marino Faccini

Il Responsabile del procedimento: Direttore SC ISP Maira Bonini

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria – SC Igiene e Sanità Pubblica
Via Spagliardi, 19 – Parabiago (MI) - 20015
Tel. 02-8578.4132/4179/5668 - Fax 02-8578.2765
e-mail: sisp@ats-milano.it – PEC: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it
Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



ALLEGATO 1 – MISURE DI PREVENZIONE DELLA POLLINOSI DA AMBROSIA

Sul territorio lombardo, l'Ambrosia continua a rappresentare una rilevante causa di pollinosi ed il Sistema Sanitario Regionale è da tempo impegnato in azioni di prevenzione coordinate anche con le Amministrazioni Locali.

Di seguito sono riportate le concentrazioni giornaliere massime di polline di Ambrosia e le quantità totali stagionali (pollini/m³) rilevate nel 2025 dalle stazioni di monitoraggio aerobiologico lombarde.

Stazione di monitoraggio	Milano	Magenta	Busto Arsizio	Rho	Legnano	Lodi	Pavia	Desio	Sondrio
Concentrazione giornaliera massima (pollini/m³) Anno 2025	12	44	46	31	56	40	21	84	2
Quantitativo stagionale (pollini/m³) Anno 2025	183	614	1167	340	948	408	222	1257	11

I dati rilevati evidenziano che le aree maggiormente infestate sono ancora la zona a nord, nord-ovest di Milano e la zona sud della provincia di Varese. L'attivazione nel corso del 2025 delle due stazioni di monitoraggio aerobiologico di Lodi e Pavia, con i relativi dati, mostrano come i livelli di diffusione della pianta meritino attenzione anche in queste aree.

Per quanto riguarda la stagione pollinica 2025, si è riscontrata una generale cospicua diminuzione dei livelli di polline rispetto al biennio 2023-24. I dati meteorologici lombardi confermano come il 2025 sia risultato uno degli anni più caldi degli ultimi 30 anni, insieme al triennio 2022-23-24, caratterizzato però anche da una maggior piovosità nei mesi tra luglio e settembre. Quest'ultimo parametro può aver inciso negativamente sulla fioritura della pianta e sulla rilevazione del suo polline in atmosfera.

Un altro fattore che può aver influenzato la diminuzione dei livelli di polline è l'adozione e promozione degli interventi di prevenzione e contenimento di Ambrosia attuati dalle ATS e dai Comuni, unitamente all'azione di *Ophraella communis*, coleottero diffusosi accidentalmente in Lombardia dal 2013 e che si ciba della pianta, impedendone quindi la fioritura e la produzione di polline.

Nel 2025 sono stati in ogni caso registrati livelli di polline capaci di provocare sintomi, anche invalidanti, nei soggetti allergici. Al riguardo si ricorda che il "bollettino del polline" è un importante strumento di prevenzione, di riferimento per i cittadini e a supporto del personale medico specialistico nella diagnosi delle allergopatie e nella prescrizione della terapia a beneficio del paziente ed è consultabile sul sito web di ATS¹. Si ricorda anche che l'invio del bollettino può essere richiesto da parte delle Amministrazioni comunali interessate al fine di darne diffusione a livello locale (ad es. affissione in bacheche comunali o farmacie, rilancio sui canali di comunicazione locale), scrivendo via pec a dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it e comunicando l'indirizzo e-mail di riferimento al quale si desidera ricevere il bollettino.

Sul potenziale di *Ophraella communis* come controllore biologico di Ambrosia, sono stati effettuati studi in alcuni campi sperimentali del territorio della ATS Città Metropolitana di Milano, avviati nell'ambito della partecipazione alla COST ACTION EU "SMARTER" (Sustainable Management of *Ambrosia artemisiifolia* in Europe), in collaborazione con l'Università di Friburgo (Svizzera) ed alcuni Comuni, che



E

Comune di AFRATEL - Ordinanza N. 30 del 23/07/2026. Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale informatico digitale depositato negli archivi informatici dell'ente.

Copia cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale informatico digitale depositato negli archivi informatici dell'ente. art. 4bis commi 4bis 4ter CAD di originale formato e prodotto secondo art. 3bis comma 4ter CAD

hanno avuto lo scopo di valutare la capacità dell'insetto di diminuire la produzione di polline allergenico da parte della pianta. ATS ha proseguito il monitoraggio di *Ophraella communis* sul territorio di sua competenza anche dopo la conclusione del progetto, rilevando un decremento della presenza del coleottero dal 2014 al 2025. Parallelamente, dal 2018 si sono registrate fluttuazioni delle concentrazioni massime di polline di Ambrosia, con un incremento soprattutto nelle aree oggetto di monitoraggio aerobiologico situate a nord di Milano. La brochure informativa utile per riconoscere l'insetto è consultabile sul sito di Regione Lombardia².

Richiamato quindi che un approccio integrato e un controllo efficace a tutti i livelli, a partire dal singolo cittadino, fino al livello locale, regionale, nazionale ed internazionale, sono indispensabili per individuare misure appropriate di prevenzione e di contrasto alla diffusione di questa infestante, è fondamentale che le attività di prevenzione delle allergopatie vengano erogate in modo sistematico.

In particolare, considerata anche la diminuzione dell'insetto *Ophraella communis*, si ritiene opportuno rammentare alle SS.VV. la necessità di adottare le opportune misure di prevenzione con particolare riferimento a:

- mappatura delle aree pubbliche e private infestate dalla pianta Ambrosia;
- realizzazione dei conseguenti interventi di contenimento dell'infestante;
- predisposizione di provvedimenti (Ordinanze Sindacali) finalizzati a limitare la diffusione della pianta Ambrosia e la dispersione del suo polline; divulgazione dei contenuti dei provvedimenti adottati, nonché successivo controllo e verifica dell'applicazione dei medesimi sulle aree private.

L'adozione di efficaci metodi di contenimento, se estesa su un ampio territorio rappresenta un valido strumento di riduzione della dispersione del polline e di contrasto alla diffusione dell'infestante. È quindi importante l'attuazione di tali metodi da parte di tutti i soggetti interessati: la parziale o mancata osservanza da parte di alcuni vanifica, purtroppo, l'impegno profuso dagli altri.

Vi sono infatti evidenze che dimostrano come la realizzazione di tali interventi sia efficace nel diminuire la quantità di polline e migliorare la qualità della vita dei soggetti ad esso allergici.

Programmazione degli interventi

Per la programmazione degli interventi, sia di contenimento che di verifica, e quindi per un efficace controllo del territorio comunale, sono fondamentali la consultazione ed il continuo aggiornamento della mappatura delle aree infestate, costruita negli anni precedenti.

Modalità di contenimento

Le indicazioni regionali sono state aggiornate nel 2017 con l'introduzione dell'inerbimento permanente con forume autoctono ed hanno comunque confermato la validità e la periodicità degli sfalci e degli altri metodi alternativi già segnalati in precedenza. Tali indicazioni sono riportate nell'allegato tecnico alla nota regionale trasmessa alle ATS con G1.2026. 0027030 del 17/06/2026; allegato che si trasmette unitamente alla presente.

Lo sfalcio è tuttora il metodo più facilmente praticabile ed è da attuare nei periodi antecedenti la fioritura; a questo si affiancano comunque gli altri metodi descritti nel succitato allegato tecnico.

Si rammenta inoltre che le attrezzature utilizzate per eseguire gli sfalci lungo i bordi stradali o per le operazioni di mietitura e di raccolto nei campi coltivati, contribuiscono significativamente alla diffusione dei semi di Ambrosia lungo le vie di comunicazione, nei terreni agricoli e nei prati. In queste situazioni, è considerato efficace ai fini del contenimento dell'infestante il lavaggio delle attrezzature utilizzate nelle aree altamente infestate.

Periodicità degli interventi di contenimento

Le attuali indicazioni regionali prevedono la possibilità di diminuire il numero degli interventi rispetto ai tre previsti dal primo provvedimento regionale in materia, l'O.R. 25522 del 1999. In particolare, con due



E

Comune di AFRATEA - Copia cartacea di originale formato e prodotto secondo art. 3bis comma 4ter CAD

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale informatico digitale depositato negli archivi informatici dell'ente.

Protocollo N. 0014370/2026 del 08/07/2026

sfalci, oppure con uno solo effettuato in base allo stadio di sviluppo della pianta, si ottengono risultati sostanzialmente identici a quelli ottenuti con tre sfalci e si mantiene un buon livello di contenimento anche a settembre, successivamente al periodo di picco pollinico, consentendo quindi anche un risparmio di risorse economiche.

Le indicazioni sono differenziate in base al tipo di area infestata, urbana o agricola, e sono riportate in dettaglio nell'allegato tecnico, unitamente alle indicazioni sugli altri metodi utilizzabili.

Localizzazione degli interventi di contenimento

Gli interventi di contenimento devono essere eseguiti nelle aree di proprietà Comunale, pubblica e privata, rivolgendo particolare attenzione:

- alle banchine stradali (sia comunali che extraurbane) ed autostradali, che rappresentano la più importante fonte di diffusione dei semi della pianta;
- alle rotatorie e agli spartitraffico;
- ai terreni incolti ed a quelli ritirati dalla produzione;
- ai terreni coltivati a cereali, dove dopo il raccolto l'Ambrosia cresce spesso uniforme e rigogliosa (e che in alcune zone rappresentano la più cospicua tipologia di aree infestate e quindi fonte di polline allergenico) ed a quelli coltivati con semine rade;
- alle aree verdi abbandonate;
- ai margini delle aree agricole in generale ed agli argini dei canali e dei fiumi;
- alle massicciate ferroviarie ed alle aree adiacenti a ferrovie o a tramvie;
- alle terre smosse dei cantieri (non solo edili, ma anche quelli delle opere di viabilità);
- alle aree industriali dismesse ed in generale a tutte quelle abbandonate;
- alle aree dedicate a verde pubblico (parchi, giardini, etc.).

Alla luce di quanto sopra esposto, si rammentano quindi alcune iniziative, che si ritiene possano essere utili per limitare l'aerodispersione del polline e la diffusione della pianta e per informare e sensibilizzare la cittadinanza:

- 1) Emissione di Ordinanza Sindacale, che nel dispositivo preveda:
 - l'adozione degli interventi di contenimento previsti dall'allegato tecnico alla succitata nota regionale;
 - eventualmente, sanzioni specifiche e/o lo sfalcio d'ufficio con l'addebito delle spese a carico del proprietario dell'area in caso di inottemperanza.

Divulgazione del provvedimento ai Comuni limitrofi ed a tutte le altre figure potenzialmente coinvolte nell'argomento (ad esempio, i soggetti richiamati al successivo punto 8), nonché trasmissione del medesimo al Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria della ATS.

- 2) Sfalcio d'ufficio anche per quei terreni dove i proprietari sono risultati irreperibili o sconosciuti.
- 3) Convenzioni con le Aziende di Servizi e con le imprese incaricate della manutenzione del verde pubblico per concordare tariffe agevolate anche ai privati; individuazione di agricoltori disponibili ad effettuare gli sfalci sui terreni privati a tariffe concordate.
- 4) Invito alla cittadinanza affinché venga eseguita una periodica e accurata pulizia di ogni tipo di erba presente negli spazi aperti di propria pertinenza, provvedendo all'eventuale semina di colture intensive semplici (come ad es. prato inglese o trifoglio) che agiscono come antagonisti della crescita dell'Ambrosia.
- 5) Coinvolgimento delle imprese incaricate della manutenzione del verde pubblico e/o della Polizia Municipale e dei Gruppi Volontari della Protezione Civile per la mappatura delle aree infestate.



E

Comune di Azzate
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale informatico digitale depositato negli archivi informativi dell'ente.
Copia cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale informatico digitale depositato negli archivi informativi dell'ente.
Protocollo N. 0014370/2026 del 08/07/2026

Art. 4bis comma 4ter CAD di originale formato e prodotto secondo art. 3bis comma 4ter CAD

- 6) Affissione di manifesti informativi nelle vie cittadine, spazi comunali (ad es. uffici, biblioteche), uffici postali, ambulatori medici, farmacie, negozi e luoghi di ritrovo, durante le manifestazioni fieristiche.
- 7) Distribuzione di opuscoli informativi (ad es. negli uffici comunali).
- 8) Distribuzione di volantini informativi e/o invio di lettere alle famiglie, agli amministratori di condominio, a tutti i proprietari di aree agricole, alle aziende che si occupano della manutenzione del verde pubblico e privato, ai conduttori di cantiere (anche stradali o connessi alla costruzione delle opere di viabilità), alle industrie, alle agenzie immobiliari titolari di aree edificabili, alle Federazioni dei Coltivatori Diretti, alle Reti Ferroviarie, per i relativi tratti ferroviari, all'ANAS ed alla Provincia per i tratti stradali di rispettiva pertinenza e ad altri Enti coinvolti nel mantenimento di vaste aree di territorio (quali ad esempio SNAM, ALER, Consorzio Bonifica Villoresi, Enti Parco, etc.).
- 9) Diffusione di comunicati attraverso periodici comunali, settimanali e radio locali.
- 10) Pubblicazione di avvisi sulle newsletter e sui siti internet o app comunali (eventualmente predisposti per poter accettare segnalazioni di aree infestate) o su tabelloni luminosi.
- 11) Incontri pubblici e conferenze stampa.

Infine, considerato che l'informazione e la sensibilizzazione dei soggetti coinvolti a vario titolo nella problematica Ambrosia sono fondamentali per rendere comprensibili ed accettabili gli interventi preventivi proposti, così come è fondamentale introdurre nelle campagne informative anche aspetti di educazione sanitaria, si ricorda che sul sito di ATS¹ (ricerca: "pollini e spore") sono disponibili informazioni ed approfondimenti sull'argomento, tra i quali il "calendario pollinico di Milano e Provincia" e il "bollettino dei pollini" pubblicato settimanalmente, con i dati delle stazioni di monitoraggio di Milano, Magenta, Rho, Legnano e Lodi nonché l'opuscolo con i consigli per i soggetti allergici ed il manifesto per informare la cittadinanza (recentemente aggiornati). Il sito è raggiungibile anche dalla pagina dedicata sul sito web di Regione Lombardia.

Per i viaggiatori internazionali è utile consultare le curve di pollinazione accedendo alla pagina dedicata sul sito dell'*International Ragweed Society*³.

Con l'occasione si comunica che dal 2011 l'*International Ragweed Society* ha proclamato il primo sabato d'estate, "International Ragweed Day", cioè Giornata Internazionale dedicata all'Ambrosia. La giornata dovrebbe quindi essere rivolta ad organizzare iniziative per incrementare la conoscenza e la sensibilizzazione ai problemi di salute che la pianta causa in molte parti del mondo.

ATS rimane a disposizione per supportare le Amministrazioni Comunali per eventuali iniziative di informazione.

¹ <https://www.ats-milano.it/ats/carta-servizi/guida-servizi/ambiente/igiene-urbana-sanita-pubblica/pollini-spore>

² <https://www.regione.lombardia.it/sanita/prevenzione-e-stili-di-vita/pollini-e-allergeni-dispersi-nell-aria>

³ http://internationalragweedsociety.org/?page_id=259

METODI PER IL CONTENIMENTO DI *Ambrosia artemisiifolia*

Le sperimentazioni condotte dal 2005 al 2008 e nel 2014-2015 hanno evidenziato che è possibile contenere *Ambrosia artemisiifolia* utilizzando più metodi.

La scelta del metodo da adottare si deve basare sull'osservazione in campo della pianta, il grado di diffusione e lo stadio di crescita, la tipologia del terreno su cui si deve intervenire e le attrezzature disponibili.

Per contenere la diffusione spontanea di *Ambrosia artemisiifolia*, è fondamentale evitare la permanenza di aree con suolo nudo e/o con copertura erbacea rada per periodi prolungati, soprattutto nei mesi tra aprile e luglio. Questo principio di massima è valido sia per aree incolte, abbandonate o marginali, sia per aree soggette a movimentazione di terra in relazione ad attività agricole o di cantiere.

Si ricorda che *Ambrosia artemisiifolia* è inserita nella Lista Nera ai sensi della L.R. 10/2008, Art. 1 comma 3, quale specie alloctona vegetale oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione.

Metodi applicabili sia in ambito urbano che in ambito agricolo

Sfalcio

Da prove ripetute nei primi quattro anni di sperimentazione, è emerso che è possibile diminuire il numero degli interventi rispetto ai tre previsti dall'O.R. 25522 del 1999 ed in particolare che con due sfalci, oppure con uno solo effettuato in base allo stadio di sviluppo della pianta, si ottengono risultati sostanzialmente identici a quelli ottenuti con tre sfalci e si mantiene un buon livello di contenimento anche a settembre, successivamente al periodo di picco pollinico. Ciò consente quindi anche un risparmio di risorse economiche.

Lo sfalcio risulta essere il metodo più facilmente praticabile su diverse tipologie di terreno.

Presenta generalmente un'ottima efficacia (mediamente maggiore del 97%), in quanto determina una notevole riduzione del numero di piante di *Ambrosia artemisiifolia* e di infiorescenze per pianta. I fattori determinanti il risultato degli interventi sono, oltre al tipo di macchina utilizzata e all'altezza di taglio, il numero e l'epoca degli interventi e lo stadio fenologico dell'infestante. In particolare il numero e l'epoca dei tagli necessari per ottenere un buon effetto di contenimento risente dell'andamento climatico di ogni anno e quindi dello stadio di sviluppo della pianta.

Lo sfalcio deve essere eseguito quando buona parte delle piante di *Ambrosia artemisiifolia* si trova nello stadio che precede la fioritura, cioè prima della maturazione delle infiorescenze maschili, che producono polline allergizzante. Deve essere infatti effettuato assolutamente prima dell'emissione di polline. Lo sviluppo delle infiorescenze inizia generalmente nel mese di luglio ed i picchi d'emissione di polline si verificano tra la fine di agosto ed i primi di settembre. Bisogna intervenire su piante mediamente alte 30 cm, con un'altezza di taglio più bassa possibile.

La scelta del periodo di intervento e del numero di interventi deve essere quindi fatta sulla base di un'attenta **osservazione delle condizioni in campo, intervenendo prima della fioritura.**

Seguendo questo criterio, più facilmente applicabile in **ambito agricolo**, può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella prima metà di agosto. Eventualmente all'inizio di settembre sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Il momento utile per lo sfalcio è indicato da una popolazione di *Ambrosia* in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm). Se l'intervento viene programmato in base all'individuazione di questa fase, l'agricoltore dispone del tempo utile (10-15 giorni) per intervenire su tutta la superficie aziendale prima che le infiorescenze si allunghino e diventino mature rilasciando polline.

Un intervento troppo tardivo sarebbe dannoso favorendo addirittura la dispersione di polline.

Cautelativamente quindi si propone di intervenire su piante con abbozzi delle infiorescenze [alcuni esempi di immagini sono disponibili sul sito di Regione Lombardia¹ e del Centro Flora Autoctona².

Una indicazione di taglio più legata invece al **calendario**, è facilmente applicabile in **ambito urbano**, lungo i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione e peraltro probabilmente più consona alle esigenze delle Amministrazioni Comunali.

Tale indicazione prevede due sfalci: il primo alla fine di luglio, indicativamente nell'ultima settimana, per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto e quello successivo, verso la fine di agosto (alla fine della seconda decade o al massimo all'inizio della terza), per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatesi nel frattempo.

Inerbimento permanente

Per terreni con destinazione d'uso stabile (es. piste ciclabili, svincoli e bordure stradali/autostradali, aree limitrofe a piazzole di sosta, percorsi salute, ecc.), il contenimento di *Ambrosia* può essere assicurato dall'inerbimento delle superfici finalizzato alla realizzazione di prati stabili a bassa manutenzione (massimo 2 sfalci all'anno con rimozione della biomassa). Questo metodo presenta una efficacia del 99%. I miscugli da preferire sono quelli autoctoni ricchi di specie, in quanto è stato dimostrato che maggiore è la biodiversità del miscuglio, maggiore è l'efficacia del contenimento di *Ambrosia*. Pertanto si consiglia l'impiego di fiorume autoctono (miscuglio raccolto direttamente in natura) o miscele di sementi autoctone in purezza. In alternativa possono essere utilizzati anche miscugli commerciali di specie foraggiere per la costituzione di prati da fieno, sebbene siano in genere caratterizzati da minor ricchezza floristica.

Per un risultato ottimale, l'inerbimento deve essere effettuato nella stagione autunnale.

Trinciatura

La trinciatura può dare risultati buoni ma variabili (dall'85 al 95% di efficacia) in funzione dell'altezza dell'infestante al momento dell'intervento e del tipo di attrezzatura impiegata. Buoni risultati si ottengono con frequenze elevate di intervento. In ogni caso, indipendentemente dall'altezza è consigliabile intervenire sempre su piante con abbozzi di infiorescenze

Diserbo

L'utilizzo degli erbicidi deve essere effettuato nel rispetto:

- del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- del Decreto 22 gennaio "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150";
- della DGR XI/5836 del 29 dicembre 2021 "Linee guida attuazione in Lombardia Piano di azione nazionale uso sostenibile prodotti fitosanitari";
- del DDS n. 2725 "DGR 29 dicembre 2021 n. 5836 Linee guida per l'attuazione in Lombardia del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Aggiornamento delle misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico, delle acque potabili e dei siti Natura 2000"

Gli interventi erbicidi possono essere effettuati, nel rispetto della vigente normativa, con prodotti fitosanitari a base di glifosate, acido pelargonico e Flazasulfuron. Nella tabella seguente sono riportate alcune indicazioni di impiego.

¹ http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80/Volantino+ambrosia_2017.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80

² http://www.biodiversita.lombardia.it/jnew/index.php?option=com_content&view=article&id=190&Itemid=850

Sostanza attiva	Epoca di impiego	Note
Glifosate	Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 40 cm	- Ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 9 agosto 2016 è vietato l'utilizzo di glifosate nelle zone frequentate da gruppi vulnerabili così come individuate nel Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150; - Rispettare gli impieghi di glifosate così come riportato dalla DGR XI/1376/2019
Acido pelargonico	Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 30 cm	- Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli; - Disponibili anche formulazioni pronte all'uso.
Flazasulfuron	Intervenire a metà aprile, oppure ad ottobre	- Prodotto residuale; - Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli.

Si ricorda che tutti i prodotti fitosanitari devono essere utilizzati nel pieno rispetto delle indicazioni riportate in etichetta e che le attrezzature utilizzate per la distribuzione, in accordo con quanto previsto dalla DGR XI/1376/2019, devono essere annualmente tarate presso un centro regolarmente autorizzato.

Metodi applicabili preferenzialmente in ambito urbano

Pacciamatura

La pacciamatura presenta buoni risultati (anche il 100% di efficacia) ed è utile nel contenimento di superfici limitate. E' un metodo a basso impatto ambientale e può consentire il riutilizzo di sottoprodotti organici, come foglie, paglia, cippato di legno, corteccia triturrata; può essere effettuata anche con i residui degli sfalci effettuati antecedentemente alla fioritura. Altri materiali con cui è possibile effettuare la copertura del terreno sono appositi teli in plastica.

Estirpazione

E' il metodo consigliato in letteratura in caso di aree con poche piante di *Ambrosia artemisiifolia*, perché consente l'eradicazione pressoché totale dell'infestazione (ad esempio nelle zone di nuova espansione o nei prati permanenti ove si riscontra la presenza di singole piante).

Metodi applicabili in ambito agricolo

Si tratta di metodiche che danno risultati meno certi poiché implicano una maggiore accuratezza nella modalità e nella scelta dell'epoca di intervento.

Aratura e discatura (erpatura con erpice a dischi)

L'aratura e l'erpatura con erpice a dischi possono dare risultati molto buoni (dal 90 al 99% di efficacia) se praticate su suoli in tempera (cioè con un ottimale tenore di umidità) e con piante di *Ambrosia artemisiifolia* alte non più di 20 cm, per evitare che la lavorazione lasci in superficie porzioni di pianta che sono in grado di continuare a vegetare.

Analogamente al metodo del singolo sfalcio effettuato in base alla fase fenologica della pianta, l'aratura consente un buon contenimento che permette con un solo intervento anche a settembre, cioè nel periodo successivo a quello di picco pollinico.